

FERROVIA

Prc è per il no: «Opera devastante». Oggi presentato il dibattito pubblico

Anche Legambiente sposa il progetto in destra Adige

Ieri marcia di protesta nelle campagne di Mattarello

Stop all'iter di approvazione dell'attuale progetto di circoscrizione ferroviaria predisposto a Rfi. A chiederlo, è il circolo trentino di Legambiente, presieduto da **Andrea Pugliese**.

A far crescere le perplessità attorno all'opera, secondo l'analisi dell'associazione ambientalista, sono le diverse criticità emerse: lo scavo dei terreni nelle aree inquinate Sloi e Carbochimica, l'impatto nel quartiere di San Martino dove una ventina di abitazioni dovrà essere abbattuta, i problemi idrogeologici della Marzola. Più convincente, secondo Legambiente, la proposta alternativa avanzata dalla rete dei Cittadini che con il progetto in Destra Adige dall'Interporto fino a Calliano eviterebbe le aree inquinate, non andrebbe ad abbattere edifici, passerebbe in un sottosuolo meno denso di sorgenti e non obbligherebbe all'interruzione della ferrovia Trento-Malè a Gardolo.

L'associazione prende in considerazione anche l'opzione zero, sottolineando come da sola la circoscrizione avrebbe effetti limitati sul traffico merci, che passerebbe solo in piccola percentuale da ruota a rotaia se l'o-



pera infrastrutturale non sarà accompagnata da un'adeguata politica tariffaria che penalizzi l'autostrada.

Decisamente contrario all'opera è anche il partito della **Rifondazione Comunista**, che vede nella scelta appoggiata dal Comune la sola volontà di accaparrarsi i 930 milioni stanziati nel Pnrr. Una scelta che secondo Rifonda-

zione costerà carissima ai trentini. «Saremo - scrive in una nota il partito - una città trasformata in un grande cantiere». Parlando di devastazione il documento sottolinea le criticità e l'impatto dell'opera arrivando alla conclusione che quei soldi sarebbe meglio spenderli per i bisogni reali, mettendo in sicurezza il territorio e investendo sulla tutela e la

protezione dell'ambiente e su un sistema di mobilità ecocompatibile.

Le prese di posizione si moltiplicano mentre oggi il Comune annuncerà la partenza della procedura di Dibattito pubblico, prevista per le grandi opere come questa e animata da un responsabile di nomina ministeriale. Andrea Pillon, il professionista indicato, presenterà oggi il suo progetto di dibattito in un incontro in cui è annunciata la presenza del sindaco Franco Ianeselli, del governatore Maurizio Fugatti, del progettista di Rfi Giuseppe Romeo, della commissaria straordinaria Paola Firmi, con conclusioni di Teresa Bellanova, viceministro delle infrastrutture e mobilità sostenibili.

Ieri intanto una sessantina di persone hanno partecipato a una passeggiata (nella foto) per dire "no" al bypass ferroviario, terza iniziativa organizzata dai cittadini di Mattarello, area interessata dai lavori. Una camminata pacifica ma di protesta ha attraversato il sobborgo, salendo poi per i Dossi e raggiungendo i Grezzi, con un giro un po' tortuoso a causa dei divieti imposti dalle forze dell'ordine.